

CONSULTAZIONE CON I PORTATORI DI INTERESSE CORSO DI LAUREA IN FARMACIA

Verbale

Il giorno 18/03/2024 si è tenuto telematicamente l'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale ed internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni.

In collegamento:

Laura Di Renzo (Prof. Ordinario di Scienze tecniche dietetiche applicate e Presidente del CdL in Farmacia- TOR VERGATA), Robert Nisticò (Prof. Ordinario in Farmacologia e Direttore Didattico del CdL in Farmacologia- TOR VERGATA), Prof.ssa Grazia Graziani (Prof. Ordinario di Farmacologia- TOR VERGATA)

Per le Parti Sociali:

Dott. Gaetano De Ritis (Consigliere dell'Ordine dei Farmacisti di Roma)

Dott. Armando Magrelli (Ricercatore, Centro Nazionale Valutazione Preclinica e Clinica del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità- -ISS e membro EMA)

il Dott. Mauro Massa (Membro Commissione Nazionale Sanità di ConVindustria e Coordinatore del Gruppo delle Società Farmaceutiche di Farindustria),

il Dott. Salvatore Puscio (Founder e CEO Tregena srl)

il Dott. Sergio Serraino (Direttore Pharma Spa Mazzini, Roma)

Sono inoltre collegati tramite la piattaforma dedicata, alcuni studenti in rappresentanza del CdLM in Farmacia.

La Presidente del CdL, Prof.ssa **Laura Di Renzo**, dà il benvenuto ai presenti sottolineando l'importanza del confronto con le Parti Sociali non solo per motivazioni di carattere normativo relative all'autovalutazione del CdS, ma soprattutto per un continuo aggiornamento che possa garantire l'adeguatezza dell'offerta formativa con le aspettative del mondo del lavoro. A tale riguardo evidenzia come questa motivazione sia stato l'elemento trainante che ha spinto a rivedere il programma didattico caratterizzato da una organizzazione dinamica dei percorsi sia curriculari che extra curriculari, quest'ultimi articolati in seminari e convegni, con lo scopo di arricchire il bagaglio culturale degli studenti soprattutto in ambito regolatorio e nell'ambito della Farmacia dei Servizi.

Il **Prof. Nisticò** evidenzia come lo sforzo di adeguare sempre più il CdS alle trasformazioni del mondo farmaceutico, abbia trovato riscontro nei dati occupazionali estrapolati da Almalaurea che riportano, per il 2023, un'occupazione pari al 100% indicando come i neolaureati siano preparati ai diversi ruoli che la Vileria del farmaco e le aziende dei prodotti della salute impongono.

Nonostante ciò, la **Prof.ssa Graziani** evidenzia come dall'ultima sessione dell'esame di stato, sia emersa la necessità di potenziare le conoscenze in merito alla legislazione farmaceutica, in particolare italiana, anche in virtù della nuova laurea abilitante che prevede una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), che precedere la discussione della tesi di laurea.

A tale riguardo, la **Prof.ssa Di Renzo** informa che la Commissione Didattica ha deliberato che a partire dall'anno accademico in corso (2023- 2024), gli studenti di prima immatricolazione rientrano d'ufVicio nel nuovo percorso abilitante, mentre per gli studenti iscritti agli anni successivi che intendono passare al percorso abilitante, è stato previsto un apposito modulo di consenso reperibile presso la Segreteria Didattica; per questi inoltre il processo di conversione degli esami sostenuti è già in corso e viene effettuato dalla Segreteria Didattica secondo delle apposite Tabelle Comparative dei piani didattici (ordinamento non abilitante ed abilitante), già approvate in Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda l'esame di stato ipotizza come la difficoltà nel comprendere e leggere la lingua italiana, evidente ancora in studenti da tempo soggiornanti in Italia ed in molti dei neo-laureati, abbia potuto influire sulla difficoltà di comprendere a pieno gli argomenti della legislazione farmaceutica italiana, che male si adattano ad essere tradotti in Inglese e che quindi devono essere assimilati tali e quali. Evidenzia come nella revisione del programma didattico (come ben specificato anche nel regolamento del Corso, anche esso revisionato), dei 12 CFU di attività autonomamente scelte dallo studente, 3 CFU siano riservati al conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche. In particolare agli studenti stranieri, che non dimostrino un'adeguata padronanza della lingua italiana, è richiesta la frequenza di corsi di Lingua e Cultura Italiana che devono concludersi con il superamento di un test di conoscenza linguistica; ciò anche ai Vini dello svolgimento della prova pratica valutativa, nonché delle attività di Tirocinio Pratico Valutativo da svolgersi presso farmacie aperte al pubblico o in un ospedale.

Per rafforzare le conoscenze utili ad integrare la formazione universitaria con la parte più direttamente professionale, la Prof.ssa Di Renzo, sottolinea come sia stato costruttivo il confronto con il Dott. Gaetano De Ritis (rappresentante dell'Ordine dei Farmacisti) convocato appositamente per pianificare delle soluzioni di rapida attuazione, in linea con gli obiettivi proposti.

Il Dott. Gaetano De Ritis interviene esprimendo dapprima apprezzamento per il CdS che ha revisionato e continua ad adeguare il piano di studi ai principali obiettivi formativi che, a suo parere, la Laurea in farmacia deve perseguire:

- Rispondere alle mutate esigenze della professione
- Intercettare i cambiamenti attuali e futuri del mercato del lavoro
- Offrire una migliore e più competitiva preparazione scientifica

Evidenzia come sia apprezzabile l'aver introdotto nella preparazione scientifica significativi elementi di patologia sia generale che clinica e di medicina interna, tali da rendere il futuro farmacista in grado di valutare con maggiore cognizione di causa lo specifico intervento farmacologico. Sottolinea, inoltre, come sia importante, attraverso l'insegnamento di Human Nutrition and Dietetics e quello di Nutritional science and Nutrigenomics, aver allargato le competenze del futuro professionista nel campo della scienza dell'alimentazione e nel variegato mondo degli integratori alimentari, settori ampiamente in crescita che necessitano di una preparazione più puntuale ed attuale.

Riguardo alla legislazione Farmaceutica Italiana, informa come unitamente alla Prof.ssa Di Renzo ed al prof. Nisticò, abbiano programmato, già a partire dal secondo semestre dell'anno Accademico in corso, una serie di incontri di cui sarà relatore, che racchiudono in un unico titolo che li comprende: "ASPETTI PRATICI DELLA LEGISLAZIONE FARMACEUTICA" lo scopo di rafforzare le competenze in una materia che devinisce composita, in continua revisione e non sempre di facile interpretazione, fondamentale per chi si prepara ad entrare nella professione del Farmacista e per affrontare la continua evoluzione della professione.

Specifico che tali incontri saranno in programmazione didattica per tutti gli studenti a partire dal 4° anno, mentre per le stesse coorti, a partire dall'A.A. 2024-2025 sarà docente di due insegnamenti opzionali dal titolo: "L'AZIENDA FARMACEUTICA: LA PROFESSIONE DEL FARMACISTA NEL PANORAMA DELLA SANITA" e "SICUREZZA FARMACEUTICA" inseriti nel piano didattico rispettivamente al primo e secondo semestre; sottolinea come tale soluzione si propone la trasmissione di quelle conoscenze utili per affrontare la continua trasformazione ed arricchimento in funzioni della professione che, oltre all'attività di dispensazione del farmaco, vede la farmacia proiettata in una dimensione strutturale di servizi di prevenzione e sorveglianza pre- e oltre il Covid-19.

Il Prof. Armando Magrelli, evidenzia come nell'ambito della Legislazione farmaceutica Europea, il workshop: Rare diseases and orphan drugs: opportunities and challenges- Villa Mondragone -26/01/2024, abbia incrementato la lista degli incontri di settore ormai calendarizzati da tempo, che rappresentano per gli studenti degli ultimi anni di Corso, una delle principali attività extracurricolari in cui apprendere, da massimi esperti di settore che si confrontano sulle varie tematiche affrontate, le informazioni più aggiornate su un sistema normativo in continua revisione per le sfide farmacologiche future.

Il Dott. Puscio rileva come molti dei neolaureati siano carenti nelle capacità gestionali e suggerisce di implementare le conoscenze informatiche e di problem solving per tutte quelle figure di Project Management, Product manager, Digital manager di grande rilievo nell'azienda Farmaceutica.

Il **Dott. Mauro Massa** si collega al dibattito palesando come reputi giuste e di grande rilievo tutte le iniziative prese dal CCdS per accorciare sempre più il gap tra mondo del lavoro ed Università approfondendo attraverso le attività extracurricolari aspetti pratici del lavoro del Farmacista che ad oggi vengono acquisiti soltanto una volta entrati nel mondo del lavoro. Puntualizza tuttavia, che il laureato in Farmacia ha diversi sbocchi professionali e che sebbene il corso di studio debba preparare una Figura che sia pronta ad inserirsi nei diversi ambiti del mondo del lavoro, alcune “specializzazioni” dovrebbero essere demandate alla formazione post-lauream.

Allo stesso modo la preparazione della Figura professionale richiesta dalle aziende non può essere demandata completamente alle Università, ma le aziende stesse dovrebbero investire nella formazione successiva.

La **Prof.ssa Di Renzo** informa come dal confronto con la Dott.ssa Maria Grazia Celeste, Direttrice della Farmacia Ospedaliera del Policlinico Tor Vergata, convocata per meglio inquadrare nella formazione la Figura del Farmacista Ospedaliero, sia emersa la necessità di creare un percorso didattico in cui le conoscenze sulla parte Clinica possano essere ulteriormente implementate. Tale esigenza risulta particolarmente importante e necessaria alla luce dei cambiamenti radicali che negli ultimi anni si sono verificati in campo medico, come la nascita della cosiddetta medicina di precisione e la nascita della medicina personalizzata. In questi ambiti, il Farmacista risulta più qualificato rispetto ad un medico, che non è preparato sull’aspetto farmacologico di medicina. La Prof.ssa Di Renzo propone che l’elevato livello delle competenze richieste potrebbe essere raggiunto con l’istituzione di una “Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera”; un progetto ambizioso che oltre a fornire una formazione di alto livello e dare prestigio all’Università, ben si inquadra in quel processo evolutivo della professione che sta portando il farmacista ospedaliero all’interno dei reparti, sia per migliorare la prescrizione medica e la gestione dei farmaci, sia per prevenire gli errori di terapia e che si concretizza con la Figura del “Farmacista di reparto”.

Tutti i partecipanti alla riunione concordano pienamente con la proposta ed il **Dott. Serraino** interviene auspicando come la possibilità di formare personale altamente qualificato possa risolvere anche il crescente problema della carenza di personale riscontrato nelle farmacie territoriali, sempre più selettive nella scelta dei collaboratori.

La **Prof.ssa di Renzo** conclude la riunione evidenziando l’importanza della formazione del laureato in farmacia quale figura in continua evoluzione e trasversale, attenta a tutte le funzioni che si trova ad affrontare oggi. Una figura professionale le cui competenze siano in grado di consentire al laureato in farmacia sia di interfacciarsi con il paziente in farmacie aperte al pubblico, ma anche con personale medico specializzato, in ambito ospedaliero/territoriale; un ruolo che lo vede sempre più responsabile di un’adeguata educazione sanitaria dei pazienti e di un approccio terapeutico basato sulle esigenze individuali, contribuendo a un ulteriore sviluppo della medicina personalizzata.

La Presidente ringrazia i presenti per il contributo apportato nel corso di questa riunione.

La seduta è tolta alle ore 14.00.